

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1434 del 18/03/2026
Oggetto	Basell Poliolefine Italia - Autorizzazione impianto di sperimentazione e ricerca ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e smi
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1542 del 18/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno diciotto MARZO 2026 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Sinadoc 33030/2025

**Oggetto:** art. 211 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl** con sede legale in comune di Milano (MI). Autorizzazione per impianto di sperimentazione e ricerca per recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Ferrara (FE).

## IL RESPONSABILE

**Vista** la domanda in data 17/11/2025, assunta ai PPGG/2025/203374 e 203383, presentata dalla società **Basell Poliolefine Italia srl** con sede legale in comune di Milano (MI), via Pontaccio n. 10, CF 11531310156, nella persona del Legale Rappresentante, per il rilascio dell'autorizzazione per un impianto di sperimentazione e ricerca ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e smi, in comune di Ferrara (FE), p.le G. Donegani n. 12, per il trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato ad ottenimento di *End of Waste*;

**Richiamata** la comunicazione di questo Servizio, di Avvio del Procedimento, PG/2025/206221 del 20/11/2025;

### **Preso atto che:**

- L'attività consiste nella messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi di cui ai codici EER: 020104 "rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)", 040209 "rifiuti da materiali compositi", 070213 "rifiuti plastici", 120105 "limatura e trucioli di materiali plastici", 150102 "imballaggi di plastica", 160119 "plastica", 1602016 "componenti rimossi da

*apparecchiature fuori uso*", 160306 *"rifiuti organici (limitatamente alle frazioni plastiche)"*, 170203 *"plastica"*, 191204 *"plastica e gomma"*, 200139 *"plastica"*, per un quantitativo di: 4 tonnellate/istantanee, 1.752 tonnellate/anno e trattamento giornaliero massimo di 4,8 tonnellate;

- la messa in riserva dei rifiuti avverrà in area dedicata pavimentata (denominata MRX), all'interno del fabbricato denominato *K1144* nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante, "allegato A", e saranno posizionati in big bags, balle fasciate e pedane;
- l'impianto di sperimentazione e ricerca, denominato *TRX*, sarà ubicato all'interno dell'edificio denominato *K653*, e sarà costituito da: nastro trasportatore, mulino dotato di camera insonorizzata, separatore metallico, vaglio vibrante, vasca per il lavaggio meccanico/chimico, vasca per la flottazione, separatore aeraulico, asciugatore, sistema di aspirazione e trattamento aria, lettore ottico, estrusore, mulino granulatore;
- relativamente alle procedure *End of Waste*, di cui all'art. 184-ter "*Cessazione della qualifica di rifiuto*" del D.Lgs. 152/06 e smi, il prodotto derivante dal processo di trattamento consiste in poliolefine; tale prodotto sarà esclusivamente impiegato ai fini di ricerca e sperimentazione, destinato a laboratori, impianti pilota e centri di ricerca interni o esterni al Gruppo Lyondellbasell allo scopo di individuare possibili ottimizzazioni e innovazioni dei processi di rigenerazione per ottenere materiali plastici ad elevata purezza e prestazioni.

Le norme UNI di riferimento sono le seguenti: **UNI 10667-1:2017** *Materie plastiche prime-secondarie*, **UNI 10667-16:2015** *Miscela di materie plastiche eterogenee a base di poliolefine provenienti da residui industriali e/o da materiali da post-consumo destinate a diverse tecnologie di trasformazione*, **UNI 10667-18:2022** *Miscela di materie plastiche eterogenee a base di poliolefine provenienti da residui industriali e/o da materiali da post-consumo destinate alla conversione in miscele di idrocarburi solidi, liquidi o gassosi da utilizzare come combustibili liquidi e/o gassosi o per ulteriori processi chimici industriali*;

- relativamente alla matrice Emissioni in Atmosfera, all'interno del fabbricato K653, dedicato allo stoccaggio e alla lavorazione meccanica dei rifiuti (zone A-mulino, B-separatore metalli, C-vaglio, D-lavaggio meccanico/chimico, E-flottazione, F-separatore aeraulico, G-asciugatore e H-aspirazione e trattamento aria, anche in parte all'esterno del fabbricato) e nella zona di stoccaggio delle balle di rifiuti all'interno del fabbricato K1144, è previsto un sistema di aspirazione e trattamento di polveri e odori, dotato di: rete di aspirazione di particolato e odori, cappe localizzate nei punti di aspirazione delle emissioni diffuse, filtro a calze e relativo ventilatore per abbattimento delle polveri, predisposizione di sistema a carboni attivi in caso di necessità per abbattimento degli odori e relativo ventilatore; L'aria trattata è convogliata ad un punto di emissione denominato E1 con altezza del camino di 12,7 metri; le zone I-lettore ottico, L-estrusore per riciclo meccanico e M-mulino granulatore, sono collegate ad un sistema di aspirazione composto da diversi punti di captazione installati sulle macchine presenti nel laboratorio B dell'edificio K653, che convogliano l'aria aspirata verso il camino E3.

Le emissioni denominate E1 e E3, in base all'art. 272 co 1 del D.lgs. 152/06 e smi, ricadono nelle "emissioni scarsamente rilevanti", in quanto emissioni derivanti da laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi (punto jj Allegato IV Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi - Impianti e attività in deroga);

- relativamente alla matrice *Scarichi Idrici*, la fase acquosa in uscita dall'impianto di sperimentazione e ricerca (TRX) sarà immessa nella rete *acque di processo* gestita di IFM Ferrara scarl, ad esclusione della fase liquida delle zone "D" (lavaggio meccanico/chimico) ed E (flottazione), indicate in planimetria, che sarà immessa nella rete acque di processo, se compatibile con le specifiche di accettazione del Regolamento di Fognatura di IFM, o gestita come rifiuto speciale ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;

**Vista** la relazione tecnica di Arpae Servizio Territoriale, PG/2025/203273 del 17/11/2025, di richiesta di integrazioni;

**Richiamato** il verbale della Conferenza di Servizi del 26/11/2025, inviato alla società e agli Enti coinvolti nel procedimento con PG/2025/210448 del 27/11/2025, con il quale erano state richieste integrazioni, riportate nella relazione tecnica di Arpae Servizio Territoriale sopra richiamata, con particolare riferimento a: possibili emissioni odorigene, tavola planimetrica in scala adeguata raffigurante in dettaglio l'impianto di ricerca e sperimentazione rifiuti, sistemi di aspirazione e punti di emissione in atmosfera E1 ed E3 ed eventuali linee fognarie per lo scarico dei reflui, disciplina End of Waste di cui alla Linea Guida SNPA n. 41/2022, schema di dichiarazione di conformità con dettaglio del riferimento alle norme tecniche vigenti e nulla osta di IFM, come richiesto dal Comune di Ferrara in sede di Conferenza;

**Visto** il nulla osta di Ausl Ferrara, assunto al PG/2025/206451 del 20/11/2025, allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 26/11/2025, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza;

**Vista** la comunicazione pervenuta dal Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara, assunta al PG 2025/218080 del 10/12/2025, con la quale veniva confermato il parere favorevole già espresso dal Comando in occasione del rilascio dell'autorizzazione di altro impianto di sperimentazione e ricerca, di cui la società ha chiesto la revoca in quanto mai realizzato;

**Dato atto** che dal 27/11/2025, data di trasmissione del verbale di cui sopra tramite pec sono stati sospesi i termini del procedimento;

**Vista** la documentazione integrativa inviata dalla società, assunta al PG/2026/11751 del 21/01/2026, trasmessa agli Enti con PG/2026/13999 del 26/01/2026;

**Dato atto** che dal 21/01/2026, data di ricevimento delle integrazioni, sono stati ripresi i termini del procedimento;

**Visto** il parere di IFM, allegato alla documentazione di cui sopra, con il quale si è espresso il benessere relativo al recapito degli scarichi delle vasche D141 e D143 dell'impianto pilota TRX nella rete fognaria delle acque di processo, nel punto di conferimento n. 11 ove già vengono recapitate le

acque dei reparti R&D, SF2, QCL, con prescrizioni che verranno inserite nell'atto autorizzativo, in particolare:

- nei soli casi in cui nella vasca D141 venga dosata soda e il pH dell'acqua in uscita sia  $> 9$
- e in tutti i casi in cui nella vasca D141 si utilizzino tensioattivi;

**Richiamato** il verbale della Conferenza di Servizi del 24/02/2026, inviato alla società e agli Enti con PG/2026/35908 del 25/02/2026, con il quale è stato approvato il rilascio dell'autorizzazione, con prescrizioni che vengono inserite nel presente atto;

**Vista** la relazione tecnica di Arpae Servizio Territoriale, PG/2026/20165 del 2/02/2026, favorevole, allegata al verbale di cui sopra;

**Vista** la relazione di Arpae Servizio Sistemi Ambientali, relativa alle emissioni odorigene, assunta al PG/2026/33002 del 20/02/2026 e allegata al presente di cui sopra, con la quale si ritengono condivisibili i risultati della Relazione di primo livello prodotta dalla società, ossia la trascurabilità dell'impatto odorigeno e la necessità di attivazione di trattamento a carboni attivi in caso di presenza di molestia olfattiva;

**Visto** il parere trasmesso dal Comune di Ferrara, assunto al PG/2026/32655 del 20/02/2026 favorevole con prescrizioni che vengono inserite nel presente atto;

**Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni “Norme in materia ambientale”;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;

**Vista** la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

**Dato atto** che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

**Richiamate:**

- la D.D.G. n. 151/2025 “Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 31/2026 “Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia”;
- la D.D.G. n. 68/2025 “Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
- la DEL-2026-7 del 28/01/2026 con la quale è stato Revisionato l’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna;

- la D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- la D.D.G. n. 152/2026 avente ad oggetto "Area Autorizzazioni e Concessioni Centro. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n 14/2026 relativamente agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro";
- la D.D.G. n. 19/2026 con la quale è stata approvata la revisione del "Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia" al fine di recepire le modifiche organizzative in vigore dal 1° marzo 2026.

**Dato altresì atto:**

- che con Deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 2024, è stato conferito al dott. Marco Roverati l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, ora Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia, a partire dal 1/09/2024;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'*Unità Rifiuti* del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara, d.ssa Rosalba Martino, la quale dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/90 e s.m.i.;
- che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae;
- che con Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025, alla d.ssa Valentina Beltrame è stata confermata la Responsabilità dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro, e assegnato il Coordinamento Regionale

delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;

- che il Responsabile del trattamento dei dati è la d.ssa Valentina Beltrame;
- che con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1185 del 16/07/2025 è stato nominato, a far data dal 16/07/2025, il nuovo Direttore Generale di Arpae;

**Dato atto che** la società, con nota assunta al PG/2026/49846 del 18/03/2026, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo n. 01250293883175 del 10/11/2025 unitamente al presente atto, ed unicamente a tale scopo;

**Dato altresì atto che** la società è in possesso delle Certificazioni Qualità ISO 9001 e Ambiente ISO 14001, che la stessa ha regolarmente pagato le spese istruttorie tramite Pago PA e che sono stati fatti i dovuti controlli relativi alla normativa antimafia;

## **A U T O R I Z Z A**

la società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl**, con sede legale in comune di Milano (MI), via Pontaccio n. 10 ed impianto in comune di Ferrara, p.le G. Donegani n. 12, CF 11531310156, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, alle seguenti operazioni:

### **1. ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

L'esercizio dell'attività dovrà essere svolta nelle aree individuate nella planimetria, unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**, ed alle seguenti prescrizioni:

- 1.1** Potranno essere sottoposti alla messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi di cui ai seguenti codici:

EER 020104 *rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*

EER 040209 *rifiuti da materiali compositi*

EER 070213 *rifiuti plastici*

EER 120105 *limatura e trucioli di materiali plastici*

EER 150102 *imballaggi di plastica*

EER 150105 *imballaggi in materiali compositi*

EER 150106 *imballaggi in materiali misti*

*EER 160119 plastica*

EER 1602016 *componenti rimossi da apparecchiature fuori uso*

EER 160306 *rifiuti organici (limitatamente alle frazioni plastiche)*

*EER 170203 plastica*

*EER 191204 plastica e gomma*

*EER 200139 plastica*

- 1.2** il **quantitativo istantaneo** non potrà superare **4 tonnellate/istantanee**;
- 1.3** il **quantitativo annuale** non potrà superare le **1.752 tonnellate/anno**;
- 1.4** il **quantitativo massimo di trattamento giornaliero** non potrà superare **4,8 tonnellate**;
- 1.5** almeno **48 ore prima dell'inizio dell'attività** di sperimentazione la ditta deve darne comunicazione tramite pec ad Arpae e al Comune di Ferrara;
- 1.6** la società dovrà comunicare la data di fine attività ed entro 60 gg dalla stessa dovranno essere trasmessi gli esiti dell'attività di sperimentazione;
- 1.7** La società autorizzata con il presente atto deve tenere un registro di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 1.8** i rifiuti prodotti dall'attività autorizzata con il presente atto dovranno essere gestiti in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 bis del DLgs 152/2006 e smi;

***Procedure EoW caso per caso, in conformità alle norme UNIPLAST***

**1.9** I rifiuti plastici, sottoposti alle operazioni di recupero previste, cessano la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs 152/2006 se rispettano le seguenti condizioni:

- i materiali plastici dovranno essere conformi alle specifiche norme UNIPLAST-UNI 10667, in particolare:

UNI 10667-16 – RPOMIX densificati, pellet, granuli:

**Contenuto di poliolefine:**  $\geq 85\%$  in peso sul secco

**Contenuto di altre plastiche, poliaccoppiati con fogli Al con spessore  $\leq 50\ \mu\text{m}$ :**  $\leq 15\%$

in peso totale sul secco

e altri inerti di cui:

1) materiali cellulosici (carta, cartone, legno):  $\leq 5\%$  in peso totale sul secco

2) contenuto di metalli (escluso Al):  $\leq 1\%$  in peso totale sul secco

3) contenuto di Al (spessore  $> 50\ \mu\text{m}$ ):  $\leq 1\%$  in peso totale sul secco

Massa volumica apparente (sul secco): Minima  $100\ \text{kg/m}^3$

**Granulometria Dimensione massima:**  $\leq 20\ \text{mm}$

**Umidità residua:**  $\leq 10\%$  in peso

UNI 10667-16 – RPOMIX macinati o triturati

**Contenuto di poliolefine:**  $\geq 85\%$  in peso sul secco

**Contenuto di altre plastiche, poliaccoppiati con fogli Al con spessore  $\leq 50\ \mu\text{m}$ :**  $\leq 15\%$

in peso totale sul secco

e altri inerti di cui:

1) materiali cellulosici (carta, cartone, legno)  $\leq 5\%$  in peso totale sul secco

2) contenuto di metalli (escluso Al)  $\leq 1\%$  in peso totale sul secco

3) contenuto di Al (spessore  $> 50\ \mu\text{m}$ )  $\leq 1\%$  in peso totale sul secco

Massa volumica apparente (sul secco) Minima  $100\ \text{kg/m}^3$

**Granulometria:** Dimensione massima  $\leq 30$  mm

**Forma fisica:** Scaglia, foglia/film macinati, coriandolo rigido macinato

**Umidità residua:**  $\leq 10\%$  in peso

- i materiali plastici ottenuti dal recupero dei rifiuti (End of Waste), qualora destinati alla conversione in miscele di idrocarburi solidi, liquidi o gassosi da utilizzarsi come combustibili liquidi e/o gassosi o per ulteriori processi chimici industriali, dovranno essere conformi ai parametri e standard tecnici UNI 10667-18 di seguito specificati:

**Contenuto di poliolefine:**  $\geq 70\%$  in peso sul secco

**Contenuto di altre plastiche, poliaccoppiati con fogli Al con spessore  $\leq 50$   $\mu\text{m}$  e altri materiali:**  $\leq 30\%$  in peso sul secco

**Contenuto di ceneri:**  $\leq 15\%$  in peso

**Cloro (Cl):**  $\leq 1,5\%$  in peso

**Mercurio (Hg):**  $\leq 0,6$  mg/kg

**Massa volumica (sul secco):** Accordo fra le parti

**Dimensione / pezzatura Quantità:**  $\geq 80\%$  in peso della miscela deve avere dimensioni concordate tra le parti

**Forma fisica:** Scaglia, foglia/film macinati, coriandolo rigido macinato, micronizzato, densificato, agglomerato, pellet, granulo, bricchetto

**Umidità:**  $\leq 10\%$  in peso

**1.10** per il deposito del materiale plastico (End of Waste) dovrà essere individuata un'area dedicata (coperta e pavimentata) all'interno del fabbricato K1144. In tale area non è ammesso lo stoccaggio di rifiuti;

**1.11** il materiale plastico (End of Waste) dovrà essere etichettato secondo le modalità definite dalla norma UNI 10667-1:2017. Nello specifico: identificazione del Produttore (Centro Ricerche G. Natta di Ferrara – Basell Poliolefine Italia srl); identificazione del lotto

(numero e data); Norma di riferimento: UNI 10667-16 o UNI 10667-18; massa netta (in chilogrammi);

**1.12** il deposito del materiale plastico (EoW) non dovrà superare un anno, decorso il quale dovrà essere gestito come rifiuto, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;

**1.13** la dichiarazione di conformità, resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, dovrà essere conservata dalla società per almeno un anno ed essere messa a disposizione degli organi di controllo;

**1.14** il materiale plastico (End of Waste) dovrà essere impiegato esclusivamente ai fini della ricerca e sperimentazione e destinato a laboratori, impianti pilota e centri di ricerca interni o esterni al Gruppo Lyondellbasell;

**1.15** qualora non venissero rispettate le condizioni di cui sopra, i materiali dovranno essere allontanati come rifiuti, accompagnati da formulario identificativo dei rifiuti (FIR);

## **2. Altre condizioni**

**2.1** dovranno essere rispettate le prescrizioni di IFM S.C.p.A, gestore del Servizio Idrico Integrato del Polo Industriale e Tecnologico, per quanto attiene allo scarico di acque reflue in fognatura:

- nei soli casi in cui nella vasca D141 venga dosata soda e il pH dell'acqua in uscita sia  $> 9$
- e in tutti i casi in cui nella vasca D141 si utilizzino tensioattivi;

**2.2** l'esercizio dell'attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di rumore previsti dalla zonizzazione acustica comunale e dalla normativa vigente;

**2.3** nell'eventualità dovessero pervenire al Comune di Ferrara delle segnalazioni/esposti da parte di cittadini residenti, lo stesso si riserva la possibilità di richiedere misure fonometriche al fine di verificare il rispetto dei limiti;

### **Condizioni generali**

- 3.** la Società dovrà adottare tutti i mezzi necessari ad evitare pericoli e inconvenienti igienico sanitari per l'ambiente e per gli addetti;
- 4.** da parte della società dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di prevenzioni dei rumori, di incidenti e di sicurezza sul posto di lavoro;
- 5.** dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento.

**Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 152/2006, la presente autorizzazione avrà validità fino al 19/03/2028, salvo eventuale proroga che può essere concessa previa verifica annuale dei risultati raggiunti e non può comunque superare altri due anni.**

Per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente atto la Società deve prestare idonee garanzie finanziarie a favore di Arpae, via Po n. 5 – Bologna, P. IVA 042908660370, per un importo di **euro 36.000,00 (trentaseimila/00)**, così calcolato: 80% dell'ammontare minimo della garanzia finanziaria per impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, ridotto del 40% per imprese certificate ISO, da presentarsi secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13.10.2003.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione, decorso tale

periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte del Beneficiario la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della società, nella stessa misura di quella originariamente determinata.

## **REVOCA**

l'atto DET-AMB-2024-471 del 29/01/2024, come richiesto dalla società unitamente alla trasmissione dell'istanza oggetto del presente atto, in quanto l'impianto autorizzato con tale atto non è mai stato realizzato.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene rilasciato in bollo alla società, e viene trasmesso al Comune di Ferrara, al Comando Provinciale VV.F. di Ferrara, all'AUSL di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara

dott. Marco Roverati

*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**